



**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.
HA DELIBERATO DI RINVIARE L'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE DEL GRUPPO BIALETTI AL 30 SETTEMBRE 2020 NELLE MORE DELLE
ATTIVITA' VOLTE ALLA MODIFICA DEGLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE EX
ART. 182BIS L.F., RESA NECESSARIA DAGLI IMPATTI DELLA PANDEMIA
DA COVID – 19 (IN SEGUITO E IN CONTINUITA' RISPETTO A
QUANTO DELIBERATO IL 05 AGOSTO 2020 E IL 29 MAGGIO 2020)
SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 2446 COD. CIV.**

- **Fatturato netto consolidato gestionale al 30 settembre 2020 pari a 86,9 mln/€ (96,9 mln/€ nello stesso periodo del 2019);**
- **Vendite nel canale tradizionale in crescita del +6,5% rispetto al pari periodo 2019; ricavi nel canale retail in decrescita del -1,8% a parità di perimetro;**
- **Ebitda consolidato gestionale *normalizzato*¹ al 30 settembre 2020 positivo per 7,8 mln/€ (positivo per 2,2 mln/€ nello stesso periodo del 2019).**

Coccaglio, 12 novembre 2020 - Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (“**Bialetti Industrie**”, “**Bialetti**” o la “**Società**” e unitamente alle società controllate il “**Gruppo Bialetti**” o “**Gruppo**”) (Milano, MTA: BIA) riunitosi in data odierna, ha deliberato di rinviare l’approvazione della relazione trimestrale del Gruppo Bialetti al 30 settembre 2020, in continuità rispetto a quanto già comunicato in data 29 maggio 2020 e 5 agosto 2020 con riferimento alla relazione finanziaria annuale ed alla relazione finanziaria semestrale.

Permangono, infatti, ancora incertezze in merito all’attuale possibilità di predisporre le relazioni finanziarie della Società facendo applicazione ai criteri di continuità aziendale.

Tali incertezze sono da ricondursi all’impatto della pandemia da Covid-19 sul business del Gruppo, sul suo andamento reddituale e sulle sue prospettive, alla conseguente necessità di predisporre un nuovo piano industriale e una nuova manovra finanziaria, quanto più possibile fondati su elementi oggettivi e su assunzioni verosimili e ragionevoli e di pervenire alla modifica degli accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. sottoscritti nel 2019 (gli “Accordi 2019”), ottenendo il consenso di tutte le relative parti contrattuali.

Peraltro dai dati contabili civilistici di Bialetti al 30 settembre 2020 emerge che le perdite di periodo hanno determinato la riduzione del capitale sociale per oltre un terzo e la conseguente sussistenza dei presupposti di cui all’art. 2446 codice civile. Al 30 settembre 2020, infatti, il patrimonio netto della Società ammonta a 7,3 mln/€ (per la precisione di 7.253.595,00 mln/€, a fronte di un capitale sociale di 11.454.798,00 mln/€).

Pertanto, fermo restando quanto previsto dall’art. 6 del Decreto Liquidità, ai sensi ed in applicazione dell’art. 2446 comma 1, codice civile, la Società provvederà nei prossimi giorni a convocare l’Assemblea dei soci e a pubblicare la relativa relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, la quale conterrà la situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società al 30 settembre 2020, corredata

¹ L’Ebitda *normalizzato* è stato determinato senza tener conto di componenti non ricorrenti e dell’impatto dell’applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.



delle osservazioni del collegio sindacale nonché un aggiornamento in relazione allo stato di avanzamento nel processo di definizione del nuovo piano industriale e della nuova manovra finanziaria.

Sotto il profilo economico-finanziario, la situazione del Gruppo pare lievemente migliore rispetto alle attese prefigurate e ipotizzate nei mesi precedenti.

Come già evidenziato nel precedente comunicato la situazione di tensione finanziaria, di cui la Società ha dato evidenza già nel proprio comunicato del 29 maggio 2020, sebbene continui a persistere, risulta tuttavia meno pressante rispetto ai primi scenari finanziari elaborati dal management. La Società continuerà a monitorare attentamente l'andamento economico-finanziario dei prossimi mesi anche tenuto conto che il periodo di maggiore stagionalità per il Gruppo Bialetti si concentra nell'ultimo trimestre. Tuttavia la ripresa della pandemia ad ottobre e le misure restrittive varate dal Governo per contenerla, impongono la più assoluta cautela nel fornire previsioni sulla conclusione dell'esercizio.

Alla data odierna non si evidenziano significativi costi specifici correlati alla pandemia da Covid-19, ferma restando l'inevitabile diminuzione di fatturato registrato nel corso dei primi nove mesi del 2020 rispetto al pari perimetro dell'esercizio 2019 (-5,4% a livello di Gruppo, rispetto al pari perimetro 2019).

Si segnala che la Società si è avvalsa delle disposizioni normative di cui all'art.9 (Disposizioni in materia di concordato preventivo e di accordi di ristrutturazione) del Decreto Liquidità, in forza delle quali sono stati prorogati di 6 mesi tutti gli adempimenti e gli obblighi di pagamento aventi scadenza successiva al 23 febbraio 2020.

Il Gruppo ricorda, come già messo in evidenza nei precedenti comunicati, che ha definito e attuato rilevanti misure volte ad alleviare la difficile situazione economica e finanziaria venutasi a creare a seguito delle restrizioni imposte.

In particolare il Gruppo Bialetti ha, alla data del 30 settembre 2020:

1. fatto ricorso agli ammortizzatori sociali, di cui hanno beneficiato le società italiane del Gruppo, per un ammontare di circa 3,2 mln/€;
2. avviato una serie di negoziazioni per la ridefinizione dei canoni di affitto con i proprietari dei negozi, riuscendo ad ottenere risparmi sugli importi correnti per circa 0,9 mln/€; proseguito le interlocuzioni con i proprietari al fine di ottenere ulteriori risparmi;
3. intrapreso azioni volte al controllo delle spese marketing e dei costi di struttura;
4. dato corso a diverse misure volte a recuperare il fatturato dei negozi, perso durante i mesi di lockdown, che hanno prodotto effetti positivi registrati segnatamente, nei mesi di maggio e giugno del corrente esercizio, con l'andamento dei negozi risultato migliore rispetto alle iniziali previsioni;
5. predisposto azioni sul capitale circolante netto operativo e, segnatamente, di contenimento del magazzino, di dilazione controllata del pagamento dei fornitori da un lato (lo scaduto alla data del 30 settembre 2020 è pari a 12,8 mln/€) e intrapreso azioni volte ad accelerare gli incassi dai clienti attraverso operazioni di smobilizzo e di concessione di sconti finanziari dall'altro lato.

Tutte le azioni precedenti dovranno essere riviste alla luce del peggioramento della pandemia e alla nuova chiusura dei negozi imposta dalle autorità competenti nel corso del mese di novembre.

Con riferimento ai dati gestionali, il Gruppo Bialetti chiude i primi nove mesi del 2020 con ricavi netti consolidati gestionali pari a 86,9 mln/€ rispetto ai 96,9 mln/€ del pari periodo 2019. Il fatturato di Gruppo è realizzato per il 68% in Italia e 32% all'estero.

A perimetro costante il canale retail registra un decremento dell'1,8% rispetto al pari periodo 2019. Sempre rispetto al 2019 Bialetti Store ha perso ricavi per 7,9 mln/€ a causa della chiusura per Covid-19 e 5,1 mln/€ per effetto del perimetro negozi passati da un numero di 124 al 30 settembre 2019 a 109 al 30 settembre 2020.



Viceversa sul canale tradizionale si registra un aumento del 6,5%, sostenuto dal business tradizionale di caffettiere e caffè.

In particolare il mercato Italia incrementa di 3 mln/€ la vendita di caffè, mentre la crescita sulle caffettiere è trainata sia dal mercato Italia (+ 0,7 mln/€) e Francia (+ 0,7 mln/€).

L'**EBITDA consolidato normalizzato (risultato operativo lordo)** al 30 settembre 2020 è positivo per 7,8 mln/€ rispetto a positivi 2,2 mln/€ nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale risultato consegue principalmente al *turnaround* avviato nel mese di giugno 2019 a seguito del perfezionamento degli Accordi 2019, nonché alle azioni di controllo dei costi enunciate sopra, al generale miglioramento dei margini commerciali, nonché all'utilizzo di strumenti quali la C.I.G.

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo al 30 settembre 2020 è pari 118,7 mln/€ rispetto ad Euro 116,984 mln/€ al 31 dicembre 2019. La posizione finanziaria netta *normalizzata*², rilevante ai fini del rispetto dei *covenants*, è pari a 101,253 mln/€. Al 30 settembre 2020 i *covenants* risulterebbero rispettati, sebbene la loro applicazione risulti comunque sospesa per effetto delle disposizioni legislative conseguenti alla nota pandemia.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Alessandro Matteini dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 *bis* del TUF, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *

Bialetti Industrie S.p.A. è una realtà industriale leader in Italia e tra i principali operatori nei mercati internazionali, cui oggi fanno capo marchi di lunga tradizione e assoluta notorietà come Bialetti, Aeternum, Rondine e CEM.

Bialetti Industrie opera nella produzione e commercializzazione di prodotti rivolti all'Houseware e, in particolare, con il marchio Bialetti nel mercato di prodotti per la preparazione del caffè come caffettiere tradizionali, caffettiere elettriche e macchine elettriche per il caffè espresso oltre che di una linea di caffè in capsule.

I marchi Aeternum, Rondine e CEM sono, invece, dedicati al segmento degli strumenti da cottura e accessori da cucina. Bialetti Industrie, che da sempre afferma l'immagine vincente del "gusto italiano" nel mondo, è testimonial d'eccezione di uno stile di vita che associa alla ricerca della qualità, della sicurezza e dell'innovazione tecnologica la creatività, il culto del design, la filosofia del gusto e della tradizione in un percorso strategico attento alla responsabilità sociale e ambientale d'impresa.

Per ulteriori informazioni:

Bialetti Industrie S.p.A.

Investor Relations

Alessandro Matteini

Tel. 030.7720011

alessandro.matteini@bialettigroup.com

www.bialettigroup.com

² La posizione finanziaria netta *normalizzata* è stata determinata senza tener conto dell'impatto dell'applicazione dei principi contabili IFRS 16 e IFRS9 (costo ammortizzato).